



Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



SICUREZZA

Se necessario le aule si sposteranno in caserma

► PISA

È se invece la situazione del complesso Marchesi non fosse più sicura? C'è un piano d'emergenza che prevede passo passo cosa fare in caso di un aggravamento delle condizioni dell'impianto che ospita il liceo Buonarroti e il geometri Santoni: nell'ultimo incontro fiorentino di una settimana fa, il prefetto Atilio Visconti ha suggerito un monitoraggio costante dell'edificio, almeno mensile se non addirittura quindicinale. Diventerebbero quindi routine i sopralluoghi svolti dai vigili del fuoco, come quello di fine marzo, eseguito dopo il crollo di un lucernale.

Bene, se dai rapporti dovesse emergere un pericolo, il primo atto sarebbe una dichiarazione di inagibilità, con conseguente spostamento della popolazione studentesca. Il secondo sarebbe il riadattamento di una caserma dismessa in una struttura scolastica e il trasferimento delle attività. Come sempre, dalla teoria alla pratica ci sono degli inghippi: quindi al Marchesi se fosse particolarmente grave la situazione e/o se i tempi di riadattamento della struttura militare fossero troppo lunghi, il transitorio potrebbe gioco forza passare attraverso lezioni pomeridiane in altre strutture, che presterebbero le loro aule.

Il piano è solo nei caserati: le condizioni dell'impianto sono sì gravi (nel senso che la manutenzione richiede spese enormi), ma non al punto da paventare rischi di crolli strutturali come quelli che si sono verificati in altre parti d'Italia. La soluzione caserma è solo l'ultima carta, perché richiede interventi extra-pisani (il ministero della Difesa) e costi comparabili con una costruzione ex novo.

OPERAZIONI RISERVATE